



Renato Marangoni
Vescovo di Belluno - Feltre

Nota sulla celebrazione delle Esequie, onde evitare diverse interpretazioni delle disposizioni date

Carissimi,

si rende necessario richiamare le disposizioni date sulle esequie. Nel Decreto della Presidenza del Consiglio dell'8 marzo è inequivocabilmente detto che *«sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri»*.

Nelle disposizioni che riguardano le nostre parrocchie e inviate nella serata di domenica 8, in particolare a riguardo delle esequie, è scritto: *«nell'impossibilità di ogni celebrazione esequiale, è consentita la sola benedizione della salma, in occasione della sepoltura o prima della cremazione, rispettando le condizioni di cui al n. 1»*.

Non ci deve essere un'altra interpretazione che la seguente:

- Non si celebrano le esequie (no alla messa, no alla celebrazione senza la messa).
- Per mantenere il carattere non pubblico della sepoltura del defunto, è possibile solo il Commiato con la benedizione della salma.
- Non può essere convocato pubblico, dunque non si deve rendere noto il momento della sepoltura che deve avvenire solo con l'accompagnamento della stretta cerchia dei familiari più intimi.
- Si sia chiari, decisi e rigorosi anche con le onoranze funebri e la famiglia nel momento in cui si concordano le modalità di sepoltura e commiato, e viene stilata l'epigrafe.

Il momento è difficile e non possiamo assolutamente esitare nell'applicazione delle norme e indicazioni date.

Vi giunga il mio più cordiale saluto, insieme all'assicurazione della mia vicinanza.

Belluno, 9 marzo 2020

+ Renato, vescovo